

## **"Pijansachèt", con guanti e sacchetti a raccogliere rifiuti a Cuneo e nel Parco**

**Cuneo** - Si chiama "Pijansachèt" ed è l'iniziativa, a favore dell'ambiente, partita da una coppia di Cuneo che, in poche settimane, ha prima coinvolto gli amici e poi è diventata una buona pratica da copiare, anche a Roma.

**Erica Giraud**

*continua a pag. 4*

Con guanti e sacchetti a Cuneo e nel Parco a raccogliere spazzatura

## **"Pijansachet", insieme per pulire l'ambiente**



*Segue da pag. 1*

Tutte le domeniche mattina, con guanti e sacchetti, passeggiano sul viale Angeli o nel parco fluviale e raccolgono ogni genere d'immondizia. "Dopo che ci hanno permesso di camminare un po' oltre i 200 metri sotto casa del periodo di chiusura totale - raccontano gli ideatori di quello che sta diventando il collettivo creativo Calzaap - abbiamo iniziato a passeggiare nel parco fluviale e sul viale. Ci siamo accorti che c'era un sacco d'immondizia e abbiamo deciso di tornare con guanti e borse per raccogliercela. Dato che abbiamo una bella compagnia di amici, altri si sono uniti e ora siamo una ventina". Tutte le domeniche si trovano alle 10, si dividono in gruppetti e camminano, raccogliendo bottiglie, mascherine, plastica, etc. "Abbiamo anche trovato due bici smontate e, alle Basse, degli accampamenti con poltrone, divani, scarpe che abbiamo segnalato al Comune - aggiungono -. Ci portiamo a casa ciò che raccogliamo, lo dividiamo in base alla tipologia di rifiuto e lo smaltiamo nella differenziata".

Durante le uscite, scattano foto che pubblicano sulla pagina Instagram dedicata che, in pochissimo tempo, ha superato i 100 seguaci. "In tanti, soprattutto giovani, ci chiamano per venire con noi - raccontano -, ma, dato che non si possono fare assem-

bramenti, diciamo a tutti di fare la raccolta dove vogliono e poi pubblicare le foto con #pijansachet per fare gruppo virtualmente. I benefici sono tanti: attività fisica, condivisione mantenendo la distanza interpersonale e diffusione di buone pratiche che alimentano il senso civico". Domenica l'appuntamento è alla 10 al rondò Garibaldi e alla stazione ferroviaria.

Ma il progetto si sta già evolvendo. "Stiamo creando, grazie a un commercialista e un'assicurazione che ci aiutano, un'associazione, "Calzaap", per ampliare i progetti e tutelare chi partecipa - concludono -. Vorremmo far fare delle pettorine di riconoscimento e un kit, con sacchetti biodegradabili e guanti lavabili, da mettere a disposizione dei volontari".

**Erica Giraud**

